

Il giorno giusto per brillare



Gioielli sì, gioielli no. Questo il quesito. Come in tutte le cose, la via di mezzo è la più corretta. No dunque all'abbondanza, ma sì a piccoli punti luce posizionati anche in base all'abito e all'acconciatura scelti dalla sposa.



Anelli - Una parte del corpo da non adornare sono proprio le mani, specie quella sinistra. L'unico gioiello che deve infatti risaltare è la fede, vera protagonista del giorno del sì. Se amate i punti luce allora il giusto compromesso sono le fedi con una o più pietre. Brillanti bianchi e neri per gli anelli di **Dodo** in oro bianco (550 euro) oppure in nella versione Irregular solo in argento (170 euro). Fanno parte della collezione bridal «Legami» di **Giorgio Visconti** le verette in oro bianco, giallo e rosé con motivo a binarietto e impreziosite da una o più pietre, brillanti neri o diamanti classici (seconda foto dall'alto).



Orecchini - Sì ai punti luce siano essi a lobo o appena pendenti, da evitare invece i modelli troppo grandi e troppo pesanti nella fattura. Perfetti per regalare un po' di luminosità al viso sono gli orecchini in oro bianco e diamanti di **Stroili** (2150 euro, foto al centro). Vanno benissimo anche le perle (in barba al detto che si debbano pagare quelle ricevute altrimenti sono lacrime!): qualche regola ci vuole però, evitate quelle eccessivamente grandi se non volete sembrare un albero di Natale. Sono un classico le perle abbinate alle pietre così come le propone **Mikiko** nei suoi orecchini in oro con topazi bianchi e perle fresh water (306 euro, foto in alto).



Collane - Se l'abito ha uno scollo a V sta benissimo una catena anche lunga con pendente a goccia, se invece lo scollo è stonato meglio un collier liscio. Bene anche i collari sottili a giro stretto. (s.m.)

